

Sotto i binari, ecco la Nuova Tangenziale

Le ruspe hanno già scavato i primi metri del tracciato di tre chilometri

di CLAUDIO MARINCOLA

Vista dall'alto la Stazione Tiburtina è un plastico in miniatura. Agli angoli 4 grandi torri costruite negli anni 30. Furono realizzate per raccogliere l'acqua nei serbatoi, oggi sono considerate archeologia industriale, beni vincolati dalle sovrintendenze. In mezzo, tra un lato e l'altro del reticolato ferroviario, c'è la piastra che sovrasta i binari. È grande come la pista di un aeroporto, collega due quadranti della città. Sotto tra qualche anno ci passeranno i convogli dell'alta velocità. Oggi trenini che sembrano giocattoli per bambini.

«È tutto a posto, l'altro giorno abbiamo fatto le prove di carico, 60 camion, in tutto 2400 tonnellate. Qui potrebbe passarci una nave», afferma sicuro uno dei tecnici.

La nave sopra. I treni sotto. È un'immagine felliniana e ci vorrebbe davvero uno come Fellini per filmare questa Roma ferroviaria e arrugginita. Piena di scritte che annunciano limiti invalicabili. Di depositi abitati da extracomunitari. Di barboni che dormono sui cavi elettrici. Otto ettari di terreno sui quali sorgerà un parco.

«Sono arrivate le ruspe e quasi non ce ne siamo accorti, il rumore non arriva nelle nostre case», raccontano i residenti dei palazzi più vicini.

Il rumore arriverà. Si farà tabula rasa di tutto. Resteranno solo i Tigli del viale che fiancheggia i binari. Piante protette che hanno 80 anni e che pochi conoscono. Perché la Roma delle Ferrovie è segreta almeno quanto la Roma del Vaticano dei militari.

I lavori per la nuova tangenziale Est sono partiti. Si è aperto un cantiere pari a quello del Passante a Nord ovest. Duecento operai che si alterneranno in due turni, tutti i giorni, eccetto la domenica. La fine dei lavori è prevista entro il 2007. Le ruspe hanno scavato i primi metri del tracciato che misurerà circa 3 km. Andrà dalla A24 alla Batteria Nomentana, a completamento del tronco inaugurato per il Giubileo da Ponte Lanciani a Portonaccio (1,5 km). Questo tratto verrà trasformato per 700 metri in una galleria artificiale

«Le auto provenienti dalla Salaria - si sporge dalla balaustra l'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo D'Alessandro - potranno puntare direttamente sul centro della città, verso San Giovanni. Il percorso passerà sotto il fascio dei binari e si immetterà in una galleria artificiale fino a via dei Monti Tiburtini dove il nuovo tragitto sarà parallelo ai binari fino a Largo Camesana, in zona Pietralata, per poi attraversare le rotaie e proseguire con un sovrappasso verso l'autostrada A24». Pietralata fa tornare alla mente lo Sdo, il sistema direzionale orientale. Un tormentone legato al piano regolatore del '62. Ma evoca anche il grattacielo che l'ex sindaco Rutelli avrebbe voluto costruire per lasciare un segno in periferia. Nessun simbolo della modernità sostituirà l'utilità sociale di una banale galleria urbana. «La nuova arteria costerà 120 milioni - consulta i suoi appunti l'assessore - ma è fondamentale. È un'opera di una certa complessità: da via Tiburtina, altezza Portonaccio, piegando verso destra porterà direttamente sulla A24. Il sovrappasso sarà lungo 220 metri e largo 60».


Il Piano per la Tiburtina verrà realizzato entro i prossimi 2 anni sulla base di un accordo sottoscritto tra Campidoglio e Reti Ferroviarie Italiane (RFI), la società di Ferrovie dello Stato. Un impegno che vincola entrambi a realizzare un pacchetto di infrastrutture. L'intera operazione "Tiburtina" sarà molto più ampia e non riguarderà solo la viabilità e parcheggi.

Ci sarà ovviamente da "soffrire". I lavori coinvolgeranno alcune centinaia di migliaia di cittadini (i residenti dei Municipi III e V, i pendolari e quelli che usufruiscono della metro). Saranno preceduti da una capillare campagna d'informazione che accompagnerà tutte le fasi dei cantieri.

«Fa parte di un nuovo approccio con i cittadini - spiega uno degli ingegneri delle Ferrovie che stanno seguendo il progetto - li abbiamo incontrati nelle parrocchie e nelle sedi dei comitati di quartiere. Hanno fatto le loro richieste e ora sono "preparati", sanno che ci saranno disagi».

Dalla prossima primavera (aprile 2006 forse) la percorrenza su un lungo tratto della tangenziale sarà limitato ad una sola corsia di marcia. «Il percorso della vecchia tangenziale si sposterà sul lato Pietralata e la vecchia circonvallazione Nomentana - conclude D'Alessandro - da via di scorrimento verrà declassata in un viale alberato di livello locale con un notevole beneficio in termini di riduzione dell'inquinamento acustico e ambientale».

Domenica 22 Maggio 2005

Chiudi 

Un ponte sulle rotaie lungo 170 metri e largo 60, pieno di negozi e collegato ai binari con ascensori

Un ponte con affaccio sui binari, quarantotto metri quadrati, sospesi sull'Alta velocità. Ecco la Nuova Stazione Tiburtina, una struttura che ricorda da vicino certi Autogrill autostradali. La gara per l'aggiudicazione dei lavori è prevista già nei prossimi giorni. L'opera costerà 161 milioni di euro e ricostituirà una continuità urbana tra i quartieri di Piazza Bologna e Pietralata oggi divisi dal vallo ferroviario.

La Nuova Stazione Tiburtina costituirà inoltre il nodo intermodale di maggiore complessità all'interno della città consolidata. La Nuova Stazione avrà una configurazione innovativa: posizionata a 7 metri da terra, costruita sopra la piastra di acciaio e calcestruzzo realizzata nell'anno 2000, lunga 170 metri, larga 60, pesante 6.000 tonnellate e collegata ai binari attraverso scale mobili e ascensori. Il percorso pedonale attraverserà tutta la stazione, con attività commerciali, spazi espositivi, box di ristoro e sale d'attesa che, attraverso gli ascensori e scale mobili, permetteranno di arrivare direttamente ai punti di contatto con i treni. Il modello è quello ormai noto del Forum (come alla stazione Termini), una sequenza di negozi e punti di ristoro, dove è possibile per i cittadini e viaggiatori incontrarsi come in una delle piazze tradizionali e dove è possibile passare del tempo anche se non si deve necessariamente utilizzare i servizi

ferroviari. L'edificio che adesso rappresenta l'accesso alla vecchia stazione non servirà più e si trasformerà in una struttura di servizi e accoglienza. Per completare la nuova opera saranno realizzati altri importanti interventi: la struttura dell'attuale piazzale della Stazione Tiburtina, versante ovest, sarà completamente modificato e ristrutturato per accogliere: il nuovo quartiere generale delle Ferrovie dello Stato, il nuovo nodo di scambio fra treni, linea B della metropolitana, bus e le autolinee extra urbane, un nuovo polo commerciale. Sia il lato Ovest (piazza Bologna) che il lato Est (fronte Pietralata) saranno arricchiti da parcheggi, servizi e uffici.

C. Mar.